

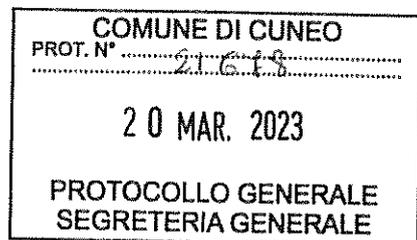
Cuneo 19-03-2023

Al Presidente del

Consiglio Comunale del Comune di Cuneo

Marco Verneti

E pc. Alla Sovrintendenza dei Beni Culturali
del Piemonte



mbac-sr-pie@mailcert.beniculturali.it <mbac-sr-pie@mailcert.beniculturali.it>

Oggetto: interpellanza a risposta orale su "Ulteriore degrado dell'edificio storico di Villa Invernizzi", sottoposto a vincolo di tutela da parte della Sovrintendenza ai Beni Culturali del Piemonte e conseguente richiesta di sopraluogo urgente da parte della Sovrintendenza ai Beni Culturali del Piemonte

Il sottoscritto consigliere comunale Ugo STURLESE del Gruppo Cuneo per i Beni Comuni.

premessato che

come da mia interpellanza del 9 Luglio 2018 e da precedenti di GIGI GARELLI del Novembre 2015 in occasione di un episodio di devastazione vandalica dell'edificio e ancora di FABIO PANERO del Gennaio 2012 nella quale veniva sottolineato il valore del vincolo di tutela apposto nel 2011 dalla Sovrintendenza ai Beni Culturali in considerazione del suo alto valore storico (la Villa è stata sede del Comando partigiano e alleato durante l'ultima guerra) e architettonico (la Villa presenta un ampio scalone e decori e affreschi di pregio in stile art déco, dei quali è disponibile ampia documentazione), veniva posta l'esigenza imprescindibile di provvedere a tempestivi rilievi ispettivi e ad interventi urgenti di manutenzione e a definire una precisa strategia di recupero definitivo di questo importante edificio, così rappresentativo della storia politica e architettonica della nostra città;

ricordato che

con successiva interpellanza del 12 Ottobre 2020 (allegata) rivolta al Sindaco e pc. alla Sovrintendenza si chiedeva se non fosse intenzione dell'Amministrazione provvedere a tempestivi rilievi ispettivi e ad interventi urgenti di manutenzione e a definire una precisa strategia volta al recupero definitivo di questo importante edificio e a una riprogettazione urbanistica dell'intero comparto edificatorio ex-F5 (oggi VCC3);

evidenziato che

pochi giorni dopo la Sovrintendenza, nella persona di Luisa Papotti, Sovrintendente ad interim, confermando la condizione di tutela cui era sottoposto

l'edificio, richiamava l'obbligo del Comune di attivare tutte le misure necessarie a "garantire la sicurezza e la conservazione dell'edificio, a relazionare urgentemente in merito, per giungere infine alla definizione di un progetto condiviso di recupero e valorizzazione della Villa.

Gli uffici all'urbanistica, da me interpellati in seguito a successivi danneggiamenti (fra i quali le conseguenze del furto di un asta storica infissa sul balcone sopra l'ingresso), mi dichiaravano l'impossibilità di agire con interventi strutturali, trattandosi di proprietà "fittizia" in quanto il Comune non era proprietario dell'intero edificio, ma "solo" del 98-99% e rinviando ogni misura più consistente all'approvazione del nuovo PEC dell'area interessata, vicino alla presentazione ma con un percorso procedurale di non breve durata.

Riscontrato che

nell'attesa di una soluzione definitiva gli Uffici comunali provvedevano a periodiche ispezioni di controllo e a piccoli interventi di manutenzione e tuttavia non riuscivano a impedire un ulteriore degrado dell'edificio (come da documentazione fotografica allegata) in particolare riguardo alla compromissione parziale di un comignolo (impacchettato alla meglio), alla formazione di numerosi buchi sul tetto dell'edificio, alla comparsa di scritte sul muro di recinto, al deterioramento della facciata, alla crescita periodica di arbusti ed erbacce nel perimetro della Villa.

Rilevato che

con l'apposizione del vincolo di tutela, spetta al Comune, in carenza di interventi da parte della Soprintendenza Regionale ai Beni Culturali, provvedere alla conservazione del Bene in buone condizioni, risultando risibile la giustificazione dell'impossibilità ad intervenire in mancanza di una nuova Convenzione che consenta al Comune di entrare in possesso della piena proprietà del Bene, quando la parte da acquisire risulta minimale, consistendo in due "tettoie per una copertura di circa 20 m²",

INVITA LA SINDACA

a facilitare un incontro in loco con la Soprintendenza, che il nostro Gruppo provvederà a sollecitare direttamente con carattere di urgenza per valutare congiuntamente lo stato dell'edificio onde evitarne una compromissione definitiva e gli eventuali ulteriori interventi urgenti di necessità nonché lo stato e la qualità della progettazione urbanistica.

Ugo Sturlese

Cuneo per i Beni

Comuni

Cuneo 19-3-2023



Cuneo 12-10-2020

Al Presidente del Consiglio Comunale

del Comune di Cuneo

Dott. Alessandro Spedale

E pc.

Alla Sovrintendenza dei Beni Culturali

del Piemonte

mbac-sr-pie@mailcert.beniculturali.it <mbac-sr-pie@mailcert.beniculturali.it>

Oggetto: interpellanza a risposta orale su "Urgente necessità di interventi per la conservazione e la tutela di Villa Invernizzi"

Il sottoscritto consigliere comunale Ugo STURLESE del Gruppo Cuneo per i Beni Comuni.

premessi che

come da mia interpellanza del 9 Luglio 2018 e da precedenti di GIGI GARELLI del Novembre 2015 in occasione di un episodio di devastazione vandalica dell'edificio e ancora di FABIO PANERO del Gennaio 2012 nella quale veniva sottolineato il valore del vincolo di tutela apposto nel 2011 dalla Sovrintendenza ai Beni Culturali in considerazione del suo alto valore storico (la Villa è stata sede del Comando partigiano e alleato durante l'ultima guerra) e architettonico (la Villa presenta un ampio scalone e decori e affreschi di pregio in stile art déco, dei quali è disponibile ampia documentazione), veniva posta l'esigenza imprescindibile di provvedere a tempestivi rilievi ispettivi e ad interventi urgenti di manutenzione e a definire una precisa strategia di recupero definitivo di questo importante edificio, così rappresentativo della storia politica e architettonica della nostra città,

evidenziato già in allora che

in seguito al provvedimento della Sovrintendenza il Comune aveva provveduto (con un certo malincuore, come si evince dalla risposta dell'allora Sindaco Valmaggia all'interpellanza di Panero) a sospendere i previsti interventi di demolizione dell'edificio e a modificare la progettazione urbanistica del sito, noto come ex-F5 (poi VCC3), scorporandone un limitato comparto edificatorio e abolendo la prosecuzione di Via Serafini Arnaudo, che insisteva su tale area,

ricordato che

malgrado il "rammarico" espresso dal Sindaco Borgna in risposta alla mia interpellanza del 2018 e l'impegno a intervenire quantomeno per la salvaguardia dell'edificio (per una quota largamente maggioritaria di proprietà del Comune), nessun intervento sostanziale è stato realizzato nemmeno in questi ultimi due anni, mentre nel frattempo si vanno aggravando le condizioni di degrado dell'edificio, mettendone in pericolo la stabilità tanto da suggerire il sospetto che se ne attenda solo la compromissione definitiva,

rilevato che

con l'apposizione del vincolo di tutela, spetta al Comune, in carenza di interventi da parte della Sovrintendenza Regionale ai Beni Culturali, provvedere alla conservazione del Bene in buone condizioni,

risultando risibile la giustificazione dell'impossibilità ad intervenire in mancanza di una nuova Convenzione che consenta al Comune di entrare in possesso della piena proprietà del Bene, quando la parte da acquisire risulta minimale, consistendo in due "tettoie per una copertura di circa 20 m2",

considerando inquietante che,

non si capisce a quale titolo, il Geom. Luca Pellegrino, Consigliere e Capogruppo di una Lista di maggioranza, stia seguendo assieme all'Arch. Parola, il corso burocratico del nuovo PEC (Cuneo Sette del 29 Settembre 2020) e della relativa Convenzione,

INTERPELLA IL SINDACO

ora come allora, per sapere, se non intenda provvedere a tempestivi rilievi ispettivi e ad interventi urgenti di manutenzione e a definire una precisa strategia volta al recupero definitivo di questo importante edificio, così rappresentativo della storia politica e architettonica della nostra città e nel contempo ad una riprogettazione urbanistica dell'intero comparto edificatorio.

Ugo Sturlese Cuneo per i Beni Comuni

Cuneo 12 Ottobre 2020

